

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

REGOLAMENTO DIDATTICO

«*Filologia moderna LM-14*»

Proposto dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere nella seduta del 9 maggio 2023

Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 20 maggio 2024

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024

SOMMARIO

- Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio
- Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali
- Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale
- Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento
 - 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti e le studentesse non impegnati a tempo pieno (NITP)
 - 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate
 - 4.3 – Laboratori magistrali di lingua dell’Unione Europea
 - 4.4 – Altre attività formative, competenze trasversali
 - 4.5 – CFU liberamente scelti dallo/dalla studente/studentessa
 - 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale
 - 4.7 – Ammissione a corsi singoli
 - 4.8 – Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi
 - 4.9 – Calendario didattico
- Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso
- Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo
 - 6.1 – Modalità per la mobilità degli/delle studenti/studentesse, equipollenza di titoli esteri
 - 6.2 – Stage/Tirocini
 - 6.3 – Orientamento e tutorato in itinere
 - 6.4 – Piani di studio individualizzati per studenti/studentesse con DSA/BES
 - 6.5 – Piani di studio individuali
- Art. 7 – Prova finale
- Art. 8 – Assicurazione della qualità
- Art. 9 – Norme finali

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Filologia moderna, appartenente alla classe LM-14 (Filologia moderna), emanata con DM 16 marzo 2007, 155.
2. Il Corso di Studio è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del Corso di Studio è disponibile al link: <http://www.uniba.it/corsi/filologia-moderna>.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio approvato dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere nella seduta del 9 maggio 2023, formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 20 maggio 2024, approvato in ultima modifica dal Senato Accademico del 13 giugno 2024, ed entra in vigore nell'a.a. 2024-25 applicandosi all'intera coorte 2024-2026.
4. Il Coordinatore del Corso di Studio è il prof. Riccardo Viel; l'Organo di gestione è il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.
5. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Tra gli obiettivi specifici del Corso di Studio vi è quello di formare figure professionali in grado di affrontare un ulteriore percorso formativo per accedere **all'insegnamento delle discipline letterarie nella scuola secondaria di I e II grado** (previo conseguimento di un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori disciplinari o il raggiungimento di altri requisiti previsti dalla legislazione vigente), e in possesso di competenze altamente specializzate, che possono essere proficuamente spese in altri ambiti lavorativi e in altri contesti, quali l'industria culturale ed editoriale e gli Enti pubblici e privati. Il corso mira a fornire una solida cultura linguistica e letteraria, non disgiunta da una buona preparazione metodologica nell'ambito delle discipline storiche e artistiche. Principali obiettivi formativi sono: (1) conoscenza avanzata della tradizione letteraria nazionale a partire dal Medioevo all'Età contemporanea, sulla quale esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-politico e culturale, sia da quello linguistico-filologico e retorico; (2) padronanza di un solido metodo critico di analisi dei fenomeni culturali, non solo a livello nazionale ma anche europeo, competenze specifiche nell'ambito della storia della tradizione dei testi, dei fenomeni culturali e della loro propagazione, delle dinamiche storiche, antropologiche e geografiche, del progresso delle arti; (3) abilità specifiche nella scrittura, produzione e correzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, e più in generale una solida competenza nell'ambito della comunicazione "specialistica"; (4) capacità di giudizio critico autonomo e competenze nell'uso di strumenti atti a produrre conoscenza e promuovere la cultura nazionale ed europea, sia ad un livello divulgativo, sia presso un pubblico di esperti; (5) conoscenza degli strumenti informatici per le discipline umanistiche e una buona competenza nell'uso di almeno una lingua straniera, con particolare attenzione ai lessici specialistici. [[SUA – Quadro A4.a](#)]

Il Corso di Studio prepara inoltre ai seguenti profili professionali: **Linguisti/linguiste e filologi/filologhe**. Realizzano edizioni critiche di testi in lingua italiana e latina, utilizzando gli strumenti più avanzati della metodologia ecdotica, collaborano a dizionari, lessici e opere enciclopediche pertinenti alla cultura italiana ed europea, scrivono recensioni e giudizi critici su prodotti editoriali, e non solo, riguardanti la storia e la letteratura italiana ed europea, preparano e gestiscono progetti editoriali, curano la redazione di collane e di pubblicazioni di carattere scientifico. Gestiscono attività di organizzazione e leadership di gruppi di lavoro, di stesura e gestione di progetti di alto contenuto culturale,

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

nonché azioni di carattere didattico o educativo, funzionali al miglioramento delle condizioni di lavoro e in generale del welfare. **Redattori, revisori di testi, traduttori.** Svolgono funzioni relative all'editing e alla revisione dei testi, curando l'intero ciclo di lavorazione tecnico-letteraria del libro o di prodotti multimediali; curano l'elaborazione di testi divulgativi e scientifici pertinenti il settore della cultura europea, in particolar modo italiana; curano l'edizione di testi in lingua italiana e nel latino medievale e umanistico, corredandoli di introduzioni storico-critiche e note di commento, anche per un pubblico di discenti delle scuole superiori; eseguono traduzioni di livello elevato di testi letterari in latino. **Specialisti/e dell'industria culturale.** Coordinano le attività degli uffici amministrativi di Enti pubblici e privati che lavorano nell'ambito dei beni culturali, della promozione anche turistica del patrimonio nonché della ricerca per la valorizzazione del territorio, formulando proposte e pareri ai Dirigenti. Curano in particolare l'attuazione di progetti e attività finalizzate alla promozione della cultura italiana, locale e nazionale. Gestiscono l'organizzazione di imprese o enti che si occupano della conservazione dei beni culturali e della divulgazione di contenuti specialistici inerenti alla cultura italiana ed europea. Tra le loro competenze vi è dunque anche il servizio di consulenza bibliografica ad alto livello offerto a utenti connessi con istituzioni e imprese presso cui esercitano la loro attività; la progettazione di eventi connessi alla divulgazione di contenuti culturali di alto livello; la leadership di gruppi di lavoro su specifici progetti legati alla conservazione e condivisione dei beni librari; l'organizzazione di eventi culturali legati al mondo delle librerie, delle fiere librerie, dei festival di letteratura, dei parchi letterari, ecc. **Professionisti/e nell'ambito delle biblioteche e degli enti museali.** Svolgono funzioni relative alla classificazione e catalogazione di libri e documenti bibliografici, nei reperti storici, nelle opere d'arte, garantendo con le loro competenze storiche e metodologiche il coordinamento e la progettazione all'interno di enti dediti alla conservazione, nonché interpretazione, divulgazione e promozione, del patrimonio culturale. Curano l'elaborazione di testi divulgativi e scientifici pertinenti il settore della cultura europea, in particolar modo italiana. Forniscono consulenza nel settore della storia della lingua italiana, della storia dei testi e dell'editoria, della ricerca bibliografica. [[SUA – Quadro A2.a](#)]

Art. 3 - modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.

1. Il Corso di studio non è a numero programmato. Per accedere al corso occorre essere in possesso dei requisiti curriculari e della adeguata personale preparazione. Accedono direttamente alla verifica della personale preparazione i/le laureati/laureate in Lettere L-10 presso l'Università degli studi di Bari, che abbiano scelto il curriculum in Lettere moderne.

Requisiti curriculari:

Accedono al Corso di Studio magistrale in Filologia Moderna i/le laureati/laureate in Lettere (classe L-5 ai sensi D.M.509/99; L-10 ai sensi D.M. 270/04), nonché gli/le studenti/studentesse in possesso del diploma di laurea in Beni culturali (L-1, Classe-13), in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), in Filosofia (L-5, Classe-29), in Geografia (L-6), in Lingue e cultura moderna (L-11, Classe-11), in Mediazione linguistica (L12), in Scienze dei servizi giuridici (L-14), in Scienze del turismo (L-15, Classe-39), in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, Classe-18), in Scienze della comunicazione (L-20, Classe-14), in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), in Servizio sociale (L-39), in Sociologia (L-40), in Storia (L-42 e Classe-38), e i/le laureati/laureate in possesso di laurea quadriennale in Lettere, documentando di aver già acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari elencati nella tabella seguente.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

Nel computo bisogna considerare i valori minimi indicati per ogni ambito disciplinare e calcolare i crediti in possesso, verificando nel proprio piano di studi i settori disciplinari relativi agli esami sostenuti.

Ambito letterario min. 24 CFU

- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
- L-LIN/03 Letteratura francese
- L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese
- L-LIN/05 Letteratura spagnola
- L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane
- L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola
- L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana
- L-LIN/09 Lingua e traduzione – Lingue portoghese e brasaliana
- L-LIN/10 Letteratura inglese
- L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese
- L-LIN/13 Letteratura tedesca
- L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca
- L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche
- L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese
- L-LIN/17 Lingua e letteratura romena
- L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese

Ambito filologico linguistico min. 18 CFU

- L-FIL-LET/03 Filologia italica, illirica, celtica
- L-FIL-LET/05 Filologia classica
- L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
- L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica romanza
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
- L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
- L-FIL-LET/15 Filologia germanica
- L-LIN/01 Glottologia e linguistica
- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

Latino: min. 6 CFU

- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Altri ambiti min. 9 CFU

- L-ART/05 Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione
- L-ART/07 Musicologia e Storia della musica;
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ANT/01 Preistoria e protostoria
- L-ANT/02 Storia greca
- L-ANT/03 Storia romana
- L-ANT/07 Archeologia classica
- M-STO/01 Storia medievale
- M-STO/02 Storia moderna
- M-STO/04 Storia contemporanea
- M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
- M-STO/06 Storia delle religioni

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09 Paleografia
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-FIL/01 Filosofia teoretica
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 Filosofia morale
M-FIL/04 Estetica
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 Storia della filosofia
M-FIL/07 Storia della filosofia antica
M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PED/02 Storia della pedagogia
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
M-PED/04 Pedagogia sperimentale
M-PSI/01 Psicologia generale
SPS/01 Filosofia politica
SPS/02 Storia delle dottrine politiche
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche

Min. 3 CFU in abilità informatiche

Verifica della personale preparazione:

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene superata d'ufficio se il voto di laurea triennale della candidata/ del candidato è pari o superiore a 90/110. Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90/110 l'iscrizione è subordinata al superamento di un colloquio che verificherà le competenze di base di Letteratura e lingua italiana, filologie moderne.

2. Uno/una studente/studentessa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto Corso di studio. Lo/la studente/studentessa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto/a e il piano di studio di codesto Corso di studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/dalla studente/studentessa per l'intera coorte.

3. Gli/le studenti/studentesse stranieri/straniere, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti a produrre: copia del titolo di studi accademico; diploma *supplement*, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti/studentesse non impegnati a tempo pieno (NITP)

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35

1. Il Corso di Studio ha la durata di due anni accademici, ed è articolato secondo il piano di studio riportato in ALLEGATO 2a.

2. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi di cui all'art. 2 del presente Regolamento, e tenuto conto dei diversi sbocchi occupazionali ma anche delle diverse attitudini degli/delle studenti/studentesse e di una possibile difforme preparazione iniziale (anche in presenza di studenti/studentesse stranieri/straniere), il percorso di studi è stato costruito su alcuni nuclei di discipline caratterizzanti ineludibili, come quelle che attengono all'Italianistica (declinata in discipline dal forte taglio specialistico, che vertono su generi letterari o momenti particolare della tradizione e aspetti metodologici inerenti gli strumenti della critica e dell'interpretazione dei testi), alle Letterature straniere (con un congruo numero di CFU disponibili, col preciso obiettivo di creare un'ampia conoscenza dei processi culturali che interessano l'Europa dal Medioevo all'Età contemporanea), alla Linguistica e alla Filologia (discipline che permettono l'ulteriore affinamento di competenze e di abilità già impostate a livello di preparazione di base, che si traducono in raffinati strumenti di analisi e di ricerca nell'ambito dell'interpretazione e pubblicazione dei testi, e nella produzione di commenti, recensioni, saggi critici), alla Lingua e letteratura latina (cui sono riservati 6 CFU obbligatori al I anno). Al di là di questi blocchi fondamentali si apre un ventaglio di scelte che permettono di sviluppare competenze in diversi settori specialistici, utili sia per un futuro percorso nel mondo della scuola, sia nell'ambito dell'editoria e dell'impresa culturale: significativi per l'apporto di competenze metodologiche sono gli insegnamenti di Lingua e letteratura latina, di Storia dell'arte, di Antropologia e tutti gli insegnamenti storici. Per una completa formazione dell'insegnante, sono consigliabili gli insegnamenti di Lingua e letteratura latina che vanno scelti, durante il biennio, obbligatoriamente tra i corsi erogati dal Corso di Studio di riferimento (secondo quanto prescritto al successivo comma 8), con entrambi i moduli Letteratura latina A e Letteratura latina B.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi alle lezioni di tipo frontale si affiancano elaborati scritti, interventi degli/delle studenti/studentesse nei seminari con la lettura dei principali testi teorici e critici, opzioni di tirocinio curriculare e laboratori didattici.

I/le laureati/laureate, che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria.

3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i così detti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Studio. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto a sostenere l'esame sul programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, a meno che trascorsi almeno 8 anni, la Giunta dell'Interclasse non ne dichiari l'obsolescenza (RAD art.11 c.6; RD n. 1592/1933, art.149; DM 509/1999 art.5 c.6; DM 270/2005, ar.5 c.6)

4. Sono titolari e responsabili di attività formative docenti di ruolo, ricercatori/ricercatrici universitari/universitarie, professori/professoressa a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD

5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.
7. Gli insegnamenti del Corso di Studio sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/studentesse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando al Coordinatore del Corso una istanza che ne motivi la scelta.
8. Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel Corso di Studio non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso ssd impartite in altri Corsi di Studio. Gli/le studenti/studentesse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più *curricula*). Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea.
10. Coloro che scelgono lo status di studente/studentessa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in ALLEGATO 2b.
11. Allo/alla studente/studentessa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

Art. 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 4.3 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti e le studentesse impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo/la studente/studentessa che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; negli insegnamenti curriculari del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula. Per gli Stage/Tirocini descritti all'art. 6.2 del presente Regolamento, 3 CFU corrispondono ad almeno 75 ore di impegno.
4. Non sono previste propedeuticità.
5. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi, nonché seminari specialistici, dove gli/le studenti/studentesse si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Art. 4.3 – Laboratori magistrali di lingua dell'unione europea

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo/alla studente/studentessa le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. All'apertura delle iscrizioni sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, che potrà avvalersi anche di forme e-learning integrative. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito istituzionale.

3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/studentesse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai/dalle responsabili dei laboratori.

4. Si specifica che:

(a) il laboratorio di lingua scelto al I anno deve preferibilmente corrispondere alla letteratura scelta al I anno;

(b) nell'ambito dei 9 CFU a scelta del secondo anno non è possibile optare per un ulteriore laboratorio linguistico nella stessa lingua di quello sostenuto al primo anno;

(c) eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

Art. 4.4 – Altre attività formative, competenze trasversali

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)

1. Nel Corso di Studio sono previste altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori.

2. Nel corso del primo anno lo/la studente/studentessa ha a disposizione 6 CFU per l'inserimento di: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali, Attività formative a scelta, attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage/Tirocini.

3. Le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

4. Le Attività Formative a Scelta sono promosse da: (1) membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Studio, (2) le associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un/una docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. A tal fine i soggetti di entrambe le tipologie descritte devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/studentesse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU secondo quanto previsto dall'art. 4.2 comma 3 del presente Regolamento.

La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, che è tenuto/tenuta a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/idonee secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

Si segnalano le seguenti specifiche:

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

- (a) In via eccezionale gli/le studenti/studentesse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a Scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.
- (b) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a Scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.
- (c) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a Scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti/studentesse Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/studentessa è tenuto a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.
- (d) Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

Art. 4.5 – CFU liberamente scelti dallo/dalla studente/studentessa

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6

1. Nel corso del secondo anno lo/la studente/studentessa ha la possibilità di inserire 9 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo insegnamenti e fino a 3 CFU di altre attività formative, tra cui Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali oppure Attività Formative a Scelta (descritte nell'art. 4.4 del presente Regolamento). Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.
2. Lo/la studente/studentessa può anticipare al primo anno i crediti a scelta facendone richiesta alla Segreteria studenti con congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo/dalla studente/studentessa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, previa delibera della Giunta dell'Interclasse che dovrà verificarne la coerenza con il progetto formativo, qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del Corso di Studio.
4. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/studentessa è tenuto/tenuta a segnalarlo presso la Segreteria studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU previsti dalla casella del piano di studio.

Art. 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo/la studente/studentessa in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (cfr. art. 28, comma 3 del RAD).
5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la capacità di analizzare i testi letterari (e quindi la conoscenza delle basilari nozioni di metrica, retorica, stilistica), la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.
6. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su di un argomento concordato con il/la docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, o configurarsi come analisi di un testo, come prova di traduzione (per le lingue classiche e moderne), come test grammaticale, ecc. Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana.
7. I laboratori terminano con una prova scritta relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.
8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del/della titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un/una docente o ricercatore/ricercatrice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/cultrici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia e le esperte linguistiche dichiarate cultrici della materia.
9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.
10. Una volta fissata, la data di un appello non può essere in alcun modo anticipata. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il/la docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli/alle studenti/studentesse, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

Art. 4.7 – Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art.1 lett.(s), art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti e studentesse iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio in Filologia Moderna coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 3 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.
3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.
4. Per gli studenti e le studentesse iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 4.2 del presente Regolamento.
5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.8 – Insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD di Ateneo, art. 29 comma 2

1. Lo/la studente/studentessa iscritto/a può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse.

Art. 4.9 - Calendario didattico

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

3. Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti e le docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello/della studente/studentessa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce *in toto* o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/studentessa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/interessata.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio.

Per l'eventuale iscrizione al II anno lo/la studente/studentessa deve aver riconosciuti almeno 30 CFU.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 – Modalità per la mobilità degli studenti/studentesse, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.
2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.
3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.
4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciute dall'Unione Europea, lo/la studente/studentessa può essere assegnatario/assegnataria di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.
5. Gli/le studenti/studentesse possono contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica, nonché i/le docenti tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 6.2 – Stage/Tirocini

1. Nei 6 CFU a scelta del primo anno gli/le studenti/studentesse possono inserire un tirocinio da 3 CFU al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998. L'esperienza diretta sul campo (es. Redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Biblioteche) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/studentesse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore*, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

3. Spetta allo/alla studente/studentessa individuare un Tutor didattico, tra i/le docenti non a contratto, che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU.
4. Il/la tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/studentessa, alla luce della relazione del/della tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/studentessa.
6. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato in itinere

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/studentessa e ai piani di studio, gli/le studenti/studentesse possono rivolgersi ai/alle docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.
2. Il Dipartimento DIRIUM offre agli/alle studenti/studentesse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/della studente/studentessa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/studentesse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 6.4 – Piani individualizzati per studenti/studentesse con DSA/BES

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/studentesse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal Delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

Art. 6.5 – Piani individualizzati

Fonti normative: DM 1649/2023, art. 3 comma 8

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

È possibile, su richiesta dello studente, e con delibera della Giunta dell'Interclasse, conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32

1. Per conseguire la laurea lo/la studente/studentessa deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti e dalle studentesse iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/studentessa deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/studentessa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.
5. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da sette a undici professori/professoressa di prima e seconda fascia, da ricercatori/ricercatrici, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti/esperte della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore o della docente relatrice, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio).
6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del/della candidato/candidata preparato con la supervisione di un/una docente relatore/relatrice. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/laureanda, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/studentessa ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni adottate dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie, e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata, e lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il/la laureando/laureanda dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal/dalla candidato/candidata al docente correlatore o alla docente correlatrice almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.
7. Il giorno dell'esame il/la docente relatore/relatrice espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal/dalla candidato/candidata; quindi vengono ascoltate le considerazioni del/della correlatore/correlatrice; infine il/la laureando/laureanda discute le osservazioni emerse dagli interventi dei/delle docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della Commissione e argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

8. Partendo dalla media aritmetica dei voti degli esami, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, espressa in 110/110, viene attribuito un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del/della candidato/candidata (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto a termine della discussione, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

9. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e delle candidate e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti/studentesse all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti/studentesse nominati dal Coordinatore, tra i quali è nominato un Responsabile del Riesame, e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ed è presieduta dal Coordinatore. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ossia: un Comitato di Indirizzo delle parti sociali, un delegato al Tirocinio, un delegato all'Orientamento e al Tutorato, un delegato all'Erasmus-internazionalizzazione, il Gruppo della Ricerca Interdisciplinare. Il Gruppo AQ con il Responsabile del Riesame appronta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) in fase di riesame, effettua un monitoraggio periodico con apposite riunioni del Gruppo AQ, verifica i contenuti della SUA-CdS, e ciclicamente provvede al Rapporto di Riesame Ciclico ([SUA quadri D2-D3](#))

3. Eventuali segnalazioni da parte di studenti e studentesse sono raccolte dalla casella di posta intcl.lettere@uniba.it e da un apposito form anonimo accessibile dal sito web del CdS; vengono quindi esaminate in seno al Gruppo AQ per determinare eventuali necessarie azioni degli Organi di gestione del Corso di Studio.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «FILOLOGIA MODERNA» PER LA COORTE A.A. «2024-25/2025-26»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività «obbligatoria»	
Letteratura latina A	Conoscenza della storia della letteratura latina, con particolare riguardo all'età imperiale e alla tarda antichità. Capacità di lettura e interpretazione – letteraria, linguistica, stilistica (compresi gli eventuali aspetti metrici) – di testi latini.
Attività «a scelta»	
Agiografia e storia	Conoscenza delle fondamentali linee di sviluppo dell'agiografia come scienza storica e dei processi di produzione, ricezione e contestualizzazione di un testo agiografico.
Storia del Mediterraneo medievale	Introdurre una visione ampia della storia del Medioevo che contempli lo spazio mediterraneo come suo focus principale. Saranno così considerate non solo la storia della Cristianità latina ma anche quelle degli altri attori che segnarono le relazioni d'incontro e scontro in questo "spazio liquido": in particolare, bizantini, mussulmani ed ebrei.
Antropologia del patrimonio	Sviluppare una conoscenza dei temi antropologici legati al patrimonio culturale, alla sua formazione, al suo valore, alle pratiche espositive
Cristianesimo e culture del Mediterraneo	Offrire una conoscenza specifica delle tradizioni culturali, rituali e storico-letterarie e storico-archeologiche del cristianesimo dei primi secoli (I-IV), con attenzione specifica a eventi e movimenti sviluppati nel bacino del Mediterraneo, nonché al ruolo del Mediterraneo nella loro origine e trasmissione degli stessi.
Dialettologia italiana	Conoscenza delle varietà del repertorio linguistico dell'Italia contemporanea (italiano standard, dialetti primari, italiani regionali, ecc.); conoscenza delle classificazioni dello spazio linguistico italo-romanzo; capacità di discernere i principali tratti dei diversi gruppi dialettali; capacità di analizzare linguisticamente un testo (scritto o orale) di una varietà italo-romanza.
Filologia e linguistica romanza	Nozioni applicate di critica del testo e metodologia ecdotica; grammatica storica comparativa delle lingue romanze; nozioni di storia e critica della letteratura medievale romanza applicata all'analisi del testo.
Filologia medievale e umanistica	Obiettivo del corso è quello di fornire competenze specialistiche in merito al metodo filologico, applicato ai testi del Medioevo e dell'Umanesimo. Includono: conoscenza della cultura italiana ed europea di questo periodo ad alti livelli, nei suoi generi letterari e nei suoi linguaggi, abilità nell'applicazione del metodo di Lachmann (e successive modifiche) ai testi della tradizione italiana in latino e/o nei volgari letterari, capacità di mettere in atto un'analisi storica e critica di un testo letterario, competenze sulle modalità di ricezione dei

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

	<i>classici latini e greci nella cultura europea tra Tre e Cinquecento, abilità linguistiche specialistiche.</i>
<i>Laboratorio di Ecdotica</i>	<i>Acquisizione di competenze specialistiche di critica del testo e di metodologia ecdotica applicate ai testi medievali romanzi e ai testi della letteratura italiana, attraverso un approccio teorico-metodologico e con esercitazioni sui testi di carattere seminariale. Acquisizione delle abilità di applicazione dei metodi di edizione critica ai testi medievali e moderni, sia della tradizione manoscritta sia della tradizione a stampa, fino alla dimensione digitale.</i>
<i>Laboratorio di forme e spazi letterari dell'Europa moderna</i>	<i>Acquisizione di una prospettiva interdisciplinare e comparata tra le letterature nelle lingue europee anche in un'ottica di letteratura universale; dimensione storica diacronica dei testi; capacità di analisi delle strutture, delle forme e degli spazi della letteratura nelle varie lingue europee</i>
<i>Laboratorio di linguistica sperimentale</i>	<i>Applicazione pratica delle metodologie di ricerca linguistica e interpretazione critica dei risultati empirici</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua francese</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro 'abilità' quattro "abilità" linguistiche: lecture, écoute, compréhension écrite et orale, expression écrite et orale.</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua inglese</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro 'abilità': reading, listening, writing, speaking</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua spagnola</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro "abilità": comprensión lectora, expresión escrita, expresión oral y comprensión auditiva.</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua tedesca</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro 'abilità': Lesen, Hörverstehen, Schreiben e Sprechen (reading, listening, writing, speaking).</i>
<i>Letteratura angloamericana</i>	<i>Attraverso la lettura integrale di testi narrativi, saggistici o poetici e il ricorso a una mirata bibliografia critica, il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di uno specifico periodo della letteratura angloamericana</i>
<i>Letteratura dantesca</i>	<i>Conoscenza del profilo biografico e culturale di Dante e capacità di leggere correntemente i suoi versi</i>
<i>Letteratura di genere</i>	<i>Il corso mira a fornire metodi critici e conoscenze per affrontare una rilettura del canone letterario tradizionale e della sua presunta universalità, alla luce degli studi che, dallo strutturalismo in poi, ne hanno messo in discussione il carattere normativo e identitario sul piano nazionale. Il corso si propone quindi di far emergere testi e opere di scrittrici occultate o sottovalutate, e al contempo si pone l'obiettivo di rileggere testi e opere di scrittori inseriti nel canone, sottolineandone il carattere non neutro ma invece segnato dall'appartenenza di genere.</i>
<i>Letteratura francese</i>	<i>Approfondimento di un argomento delimitato della Letteratura francese. Nei corsi di Laurea Magistrale, si tratterà di condurre gli studenti in un percorso di ricerca, facendoli confrontare da una parte con i testi, dall'altra con una Bibliografia critica specifica.</i>
<i>Letteratura inglese</i>	<i>Attraverso la lettura integrale di testi narrativi, saggistici o poetici e il ricorso a una mirata bibliografia critica, il corso si propone di fornire</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

	<i>una conoscenza approfondita di uno specifico periodo della letteratura inglese.</i>
<i>Letteratura inglese contemporanea</i>	<i>Attraverso la lettura integrale di testi narrativi, saggistici o poetici e il ricorso a una mirata bibliografia critica, il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di uno specifico periodo della letteratura inglese contemporanea</i>
<i>Letteratura italiana del Rinascimento</i>	<i>Acquisizione di un approccio esegetico e critico alle questioni e ai problemi fondamentali della cultura e della letteratura italiana rinascimentale; taglio storico-filologico di analisi dei testi del Rinascimento italiano</i>
<i>Letteratura italiana e scienze sociali</i>	<i>Generare curiosità nello studente per le possibili intersezioni tra testo letterario e scienze sociali; rendere lo studente capace di riconoscere l'apporto della letteratura agli studi di carattere psico-socio-antropologico e viceversa; avvicinare lo studente alla filosofia della complessità che evidenzia le fruttuose interconnessioni del reale.</i>
<i>Letteratura latina B</i>	<i>Conoscenza della storia della letteratura latina, con particolare riguardo all'età imperiale e alla tarda antichità. Capacità di approfondita lettura e interpretazione – letteraria, linguistica, stilistica (compresi gli eventuali aspetti metrici) – di testi latini.</i>
<i>Letteratura latina medievale</i>	<i>Obiettivo del Corso di Letteratura latina medievale è lo studio critico dei testi del Medioevo latino, attraverso l'analisi rigorosa delle fonti scritte, dal punto di vista storico-letterario, filologico, lessicale e documentale, seguendo i percorsi di trasmissione, circolazione e conservazione dei testi mediolatini</i>
<i>Letteratura spagnola</i>	<i>Conoscenza e analisi critica di aspetti predominanti della letteratura spagnola, con particolare riferimento ai contenuti di insegnamento. Acquisizione di decisivi strumenti critici riguardanti la teoria della letteratura, con particolare attenzione all'ambito spagnolo.</i>
<i>Letteratura tedesca</i>	<i>Il corso si propone di offrire una mappa di aspetti, temi e oggetti della tradizione letteraria tedesca in una prospettiva storico-critica</i>
<i>Letterature comparate</i>	<i>Sviluppare la capacità di lettura delle opere in prospettiva sovranazionale, adattando gli strumenti ermeneutici della letteratura e delle filologie alle scienze della cultura.</i>
<i>Lingua e traduzione francese</i>	<i>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.</i>
<i>Lingua e traduzione inglese</i>	<i>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni</i>
<i>Lingua e traduzione spagnola</i>	<i>Acquisizione di strategie traduttive utili ad affrontare con rigore metodologico diverse tipologie di testi, in particolar modo letterari e con particolare attenzione alla questione degli idioletti. Conoscenza di alcune caratteristiche dello spagnolo colloquiale.</i>
<i>Lingua e traduzione tedesca</i>	<i>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

	<i>letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.</i>
<i>Linguistica applicata</i>	<i>Il corso intende fornire gli strumenti teorici e pratici più importanti per l'analisi pragmatica di testi orali e scritti</i>
<i>Poetiche della modernità e dell'età contemporanea</i>	<i>Nozioni generali di storia della Letteratura italiana dal Duecento al Novecento; buona conoscenza di temi e autori fondamentali della letteratura italiana moderna e contemporanea (secoli XIX e XX), anche nei suoi collegamenti al contesto europeo; padronanza degli elementi formali del testo letterario; adeguata competenza di analisi logica e grammaticale.</i>
<i>Politica e società a Roma antica</i>	<i>Accurata conoscenza della storia politico istituzionale e sociale; padronanza critica dei metodi della ricerca storica e dell'analisi e interpretazione delle fonti antiche; capacità di ricostruzione dei fenomeni storici in maniera autonoma, anche in considerazione degli sviluppi di lunga durata e delle eredità</i>
<i>Sociologia della letteratura</i>	<i>Comprensione critica delle dinamiche che regolano la letteratura in quanto filiera produttiva, sulla base di analisi storico-antropologiche, linguistico-stilistiche e teorico-economiche</i>
<i>Storia del pensiero politico moderno</i>	<i>L'obiettivo formativo di queste discipline è di fornire una consapevolezza critica approfondita dei processi intellettuali che hanno portato alla formazione degli attuali sistemi politici, favorendo l'autonomia dell'apprendimento critico delle teorie politiche elaborate nel mondo moderno.</i>
<i>Storia dell'arte contemporanea</i>	<i>Sviluppare la conoscenza approfondita della recente storia dell'arte contemporanea, ampliare il vocabolario specifico legato agli studi disciplinari e sviluppare la capacità di riflessioni autonome a partire dai dati storici</i>
<i>Storia dell'Europa contemporanea</i>	<i>Fornire una conoscenza generale della storia dell'Europa dal 1945 ai giorni nostri, inclusa la vicenda istituzionale della cooperazione internazionale europea. Acquisire la capacità di inquadrare storicamente i processi relativi alla storia contemporanea dell'Europa e discernere i conflitti simbolici attorno alle politiche della memoria.</i>
<i>Storia delle arti in Età moderna</i>	<i>Tenendo conto delle competenze maturate nell'ambito dei cicli di studio triennali, si attende un'implementazione delle capacità finalizzate alla lettura e all'analisi del fenomeno storico-artistico in Età moderna nel novero dei rapporti culturali tra società italiana ed europea</i>
<i>Storia delle arti nel Medioevo</i>	<i>Assorbimento dei concetti generali, capacità di rielaborazione degli stessi e di applicazione di questi ad altre micro-aree della disciplina. Capacità di applicare le conoscenze assunte ad alcuni casi specifici sul territorio. Capacità di giudicare la veridicità dei concetti, utilizzando l'opportuna bibliografia. Capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specifico della disciplina. Capacità di memorizzare e assorbire concetti basilari e nozioni dettagliate relative alla disciplina</i>
<i>Storia di genere</i>	<i>Il corso mira a fornire nozione di base e approfondimenti relativi a un particolare filone di studi recente della ricerca e del dibattito</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

	<i>storiografico, quello dei gender studies, in riferimento non solo ai women's studies, ma anche ai men's studies</i>
<i>Tecniche di analisi e interpretazione del testo letterario</i>	<i>Fornire strumenti di analisi altamente specialistici per comprendere in profondità la struttura di un testo letterario nelle sue specificità e nei suoi elementi compositivi, con attenzione alle componenti formali del testo, l'analisi delle figure retoriche presenti e delle varianti d'autore, attraverso la lettura diretta dei testi e con una fruizione critica che consenta di porne in rilievo, con adeguati strumenti metodologici, il contenuto, lo stile, la figuratività, il rapporto con la tradizione.</i>
<i>Teoria e generi delle letterature europee</i>	<i>L'insegnamento intende affrontare lo studio della letteratura in una prospettiva sovranazionale concentrandosi sulle questioni teoriche, sulle forme e sui generi letterari e così privilegiando l'analisi delle dinamiche di costruzione di una tradizione culturale europea.</i>
<i>Teorie e scritture della modernità letteraria</i>	<i>Il corso intende attraversare la nascita, l'articolazione e la trasformazione delle principali teorie letterarie della modernità, partendo dal contesto italiano e analizzando la loro traduzione in generi e scritture che hanno caratterizzato la modernità, in un continuo dialogo con la tradizione e il contesto europeo</i>
<i>Tirocinio</i>	<i>Affinare la conoscenza di profili professionali particolari, con la funzione di accompagnamento al mondo del lavoro; affinamento di particolari competenze complesse, soprattutto nell'ambito della scrittura e dell'impresa culturale; acquisizione di Competenze Trasversali</i>
<i>Tradizione cristiana e culture europee</i>	<i>Sviluppare una consapevolezza storica del ruolo della tradizione giudeocristiana nelle culture europee dal bacino del Mediterraneo all'Atlantico, approfondendone l'incidenza attraverso l'analisi di fonti di diversa tipologia, con particolare riferimento al periodo delle origini cristiane.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25
ALLEGATO 2 – CORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE
2.a Corso di «Filologia moderna»: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2024-25/2025-26»
«2024-25» ANNO I

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Due insegnamenti per un totale di 18 CFU a scelta tra:</i>					B		-
Tecniche di analisi e interpretazione del testo letterario	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura italiana e scienze sociali	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura dantesca	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura italiana del Rinascimento	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Teorie e scritture della modernità letteraria	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Poetiche della modernità e dell'età contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9			O	
Sociologia della letteratura	L-FIL-LET/11	9	9			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>				...	B		-
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9			O	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9			O	
Letteratura inglese	L-LIN/10	9	9			O	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9			O	
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i>					C		-
Letteratura latina A	L-FIL-LET/04	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					C		-
Letteratura latina B	L-FIL-LET/04	6	6			O	
Lingua e traduzione francese	L-LIN/04	6	6			O	
Lingua e traduzione spagnola	L-LIN/07	6	6			O	
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	6	6			O	
Lingua e traduzione tedesca	L-LIN/14	6	6			O	
<i>[nota: si consiglia L-FIL-LET/04 per l'indirizzo all'insegnamento; per le Lingue e traduzioni si suggerisce la coerenza con la Letteratura sostenuta]</i>							
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					C		-
Linguistica applicata	L-LIN/01	6	6			O	
Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					B		-
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13	9	6	3		O	
Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09	9	9			O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

<i>Un Laboratorio linguistico a scelta, preferibilmente coerente con la Letteratura sostenuta:</i>						F		-
Laboratorio magistrale di lingua francese	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua inglese	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca	-	3		3			/	
<i>6 CFU di Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui:</i>						F		
Laboratorio di Ecdotica		3		3			/	
Laboratorio di forme e spazi letterari dell'Europa moderna		3		3			/	
Laboratorio di Linguistica sperimentale		3		3			/	
Attività formative a scelta		3		3			/	
Attività per l'acquisizione di competenze trasversali		3		3			/	
Tirocinio		3		3			/	

«2025-26» ANNO II

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Un insegnamento a scelta, diverso da quello sostenuto al primo anno:</i>						B		-
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9				O	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9				O	
Letteratura inglese contemporanea	L-LIN/10	9	9				O	
Letteratura angloamericana	L-LIN/11	9	9				S/O	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9				O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>						B		
Letterature comparate	L-FIL-LET/14	9	9				O	
Teoria e generi delle letterature europee	L-FIL-LET/14	9	9				O	
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>						C		-
Politica e società a Roma antica	L-ANT/03	6	6				O	
Storia del Mediterraneo medievale	M-STO/01	6	6				O	
Storia di genere	M-STO/02	6	6				O	
Letteratura di genere	L-FIL-LET/10	6	6				O	
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6	6				O	
Antropologia del patrimonio	M-DEA/01	6	6				O	
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	6	6				O	
Tradizione cristiana e culture europee	M-STO/07	6	6				O	
Cristianesimo e culture del Mediterraneo	M-STO/07	6	6				O	
Agiografia e storia	M-STO/07	6	6				O	
Storia del pensiero politico moderno	SPS/02	6	6				O	
Storia delle arti nel Medioevo	L-ART/01	6	6				O	
Storia delle arti in Età moderna	L-ART/02	6	6				O	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6				O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia moderna*» - a.a. 2024-25

9 CFU liberamente scelti dallo studente <i>[nota: CFU liberi, di cui almeno 6 CFU ricoperti da un insegnamento tra i corsi attivati nell'offerta dell'Ateneo. Lo studente/studentessa potrà inserire qui anche un insegnamento (da 6 CFU o 9 CFU) non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio e/o un Laboratorio non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio, o di livello superiore]</i>	-	9				D		
Tesi di laurea	18					E	S/O	

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine e integrativa; **F**= Ulteriori attività formative; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale;

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25
2.b Corso di «Filologia moderna»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. . «2024-25/2027-28»
«2024-25» ANNO I

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Due insegnamenti per un totale di 18 CFU a scelta tra:</i>				Num	B		-
Tecniche di analisi e interpretazione del testo letterario	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura italiana e scienze sociali	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura dantesca	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Letteratura italiana del Rinascimento	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Teorie e scritture della modernità letteraria	L-FIL-LET/10	9	9			O	
Poetiche della modernità e dell'età contemporanea	L-FIL-LET/11	9	9			O	
Sociologia della letteratura	L-FIL-LET/11	9	9			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>				...	B		-
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9			O	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9			O	
Letteratura inglese	L-LIN/10	9	9			O	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9			O	

«2025-26» ANNO II

<i>Un insegnamento obbligatorio:</i>					C		-
Letteratura latina A	L-FIL-LET/04	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					C		-
Letteratura latina B	L-FIL-LET/04	6	6			O	
Lingua e traduzione francese	L-LIN/04	6	6			O	
Lingua e traduzione spagnola	L-LIN/07	6	6			O	
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	6	6			O	
Lingua e traduzione tedesca	L-LIN/14	6	6			O	
<i>[nota: si consiglia L-FIL-LET/04 per l'indirizzo all'insegnamento; per le Lingue e traduzioni si suggerisce la coerenza con la Letteratura sostenuta]</i>							
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					C		-
Linguistica applicata	L-LIN/01	6	6			O	
Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					B		-
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13	9	6	3		O	
Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09	9	9			O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25

<i>Un Laboratorio linguistico a scelta, preferibilmente coerente con la Letteratura sostenuta:</i>						F		-
Laboratorio magistrale di lingua francese	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua inglese	-	3		3			/	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca	-	3		3			/	
<i>6 CFU di Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui:</i>						F		
Laboratorio di Ecdotica		3		3			/	
Laboratorio di forme e spazi letterari dell'Europa moderna		3		3			/	
Laboratorio di Linguistica sperimentale		3		3			/	
Attività formative a scelta		3		3			/	
Attività per l'acquisizione di competenze trasversali		3		3			/	
Tirocinio		3		3			/	

«2026-27» ANNO III

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento a scelta, diverso da quello sostenuto al primo anno:</i>					B		-
Letteratura francese	L-LIN/03	9	9			0	
Letteratura spagnola	L-LIN/05	9	9			0	
Letteratura inglese contemporanea	L-LIN/10	9	9			0	
Letteratura angloamericana	L-LIN/11	9	9			S/O	
Letteratura tedesca	L-LIN/13	9	9			0	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>					B		
Letterature comparate	L-FIL-LET/14	9	9			0	
Teoria e generi delle letterature europee	L-FIL-LET/14	9	9			0	
<i>9 CFU liberamente scelti dallo studente [nota: CFU liberi, di cui almeno 6 CFU ricoperti da un insegnamento tra i corsi attivati nell'offerta dell'Ateneo. Lo studente/studentessa potrà inserire qui anche un insegnamento (da 6 CFU o 9 CFU) non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio e/o un Laboratorio non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio, o di livello superiore]</i>	-	9			D		

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia moderna» - a.a. 2024-25
«2027-28» ANNO IV

<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>						C		-
Politica e società a Roma antica	L-ANT/03	6	6				O	
Storia del Mediterraneo medievale	M-STO/01	6	6				O	
Storia di genere	M-STO/02	6	6				O	
Letteratura di genere	L-FIL-LET/10	6	6				O	
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04	6	6				O	
Antropologia del patrimonio	M-DEA/01	6	6				O	
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	6	6				O	
Tradizione cristiana e culture europee	M-STO/07	6	6				O	
Cristianesimo e culture del Mediterraneo	M-STO/07	6	6				O	
Aggiografia e storia	M-STO/07	6	6				O	
Storia del pensiero politico moderno	SPS/02	6	6				O	
Storia delle arti nel Medioevo	L-ART/01	6	6				O	
Storia delle arti in Età moderna	L-ART/02	6	6				O	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6	6				O	
<i>Tesi di laurea</i>	18					E	S/O	

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine e integrativa; **F**= Ulteriori attività formative; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale;

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.